

Nella sede del CONI gli accoppiamenti '77-'78

Domani il calcolatore darà i calendari di serie A e B

Nello stesso giorno riunione dei presidenti delle società di calcio - Le prime «amichevoli»

Anticipata quest'anno la preparazione

Tutti in ritiro

La Coppa Italia si inizierà il 21 agosto mentre il campionato di calcio prenderà il via a metà settembre

ROMA — Con la prospettiva dei Campionati del mondo in Argentina il calcio italiano ha anticipato la sua stagione per avere il tempo di dedicare alla nazionale i riguardi e le attenzioni necessari. La Coppa Italia, che solitamente aveva inizio l'ultima domenica di agosto (l'anno scorso si iniziò il 29 agosto) comincerà quest'anno il 21 dello stesso mese e il campionato che l'anno passato incominciò il 3 ottobre, quest'anno si metterà in moto a metà settembre. Di conseguenza, tutte le squadre hanno organizzato una anticipata ripresa della preparazione, tanto che gli allenatori hanno radunato i loro giocatori per iniziare da oggi la preparazione; sempre oggi si mettono in moto anche in Lazio e il Perugia, seguita a breve scadenza da tutte le altre.

Da oggi, dunque, la Fiorentina sarà ad Asiego dove resterà fino al 31 luglio e dal 2 al 15 agosto andrà a completare la preparazione a Sardinia. La Lazio, da oggi al 12 agosto, resterà acquartierata al Ciocco e il Perugia, dopo il raduno in sede, si trasferirà a Norcia restandovi fino alla partenza per Malaga, dove i perugini si rechneranno dal 3 al 7 agosto per poi proseguire il programma di preparazione a Perugia (dal 9 agosto). Il Genoa si radunerà

in sede mercoledì: dal 21 al 27 luglio sarà a Madonna di Campiglio e successivamente, fino al 21 agosto, a Barga. Sempre da mercoledì avranno inizio i raduni del Foggia (a Pavullo) e del Verona (a Veronello).

Giovedì sarà la volta della Roma, che radunerà i suoi giocatori in sede e da venerdì fino al 10 agosto si ritirerà a Norcia, nell'Umbria verde. Il 21 luglio il Torino andrà ad Entèves e dal 31 si trasferirà a Villa Sassi. Domenica inizierà il «ritiro» del Bologna che ha scelto nuovamente Abbadia S. Salvatore, dove resterà fino al 4 agosto. La Juventus sarà a Villar Perosa. L'Atalanta raduna i suoi in sede il 25 luglio e dal 29 avrà il suo campo di allenamento a Piano di Piemme. Il Napoli dal 26 al 31 luglio sarà a Pianico e, successivamente, fino al 13 agosto, a Bressanone. Il 27 luglio, a Milano, si raduneranno i nerazzuri dell'Inter, dal giorno successivo, si alleneranno a S. Pellegrino. Il Venezia andrà dal 28 luglio al 14 agosto a Ponte nelle Alpi. A Cingoli nelle Marche dall'1 al 15 agosto si ritirerà il Pescara e, a partire dal primo agosto, riprenderà la preparazione anche il Milan, rimanendo a Vipiteno fino all'11 agosto.

per la serie A mentre le loro squadre sono retrocesse in serie B. Per la loro successione fanno il nome invariato, come vice presidente per la serie B, e di Conti del Bologna, Farina del Vicenza e Anzolini della Roma come consiglieri per la serie A.

Ma l'assemblea potrebbe anche mettere in crisi l'organico e chiedere le dimissioni del genovese Griffi, il presidente della Lega succeduto a Carraro. Durante le operazioni del calciomercato a Milano — per iniziativa del presidente del Bologna Conti — è infatti circolata una «petizione» delle diverse società che chiedeva l'abbandono della propria firma per chiedere la sostituzione dell'avvocato bolognese ritenuto inoperoso rispetto ai complessi problemi che invece sono venuti sul tappeto, a cominciare dalla questione «calcio-mercato» e «vincolo» dei giocatori, con Franchi, dirigente assai più autorevole e «navigato». Ciò avrebbe, naturalmente, il problema dell'assunzione di Franchi alla presidenza dei dilettanti, ma ciò non sembra preoccupare molto i grandi presidenti. Più imbarazzante per essi oggi è accrescere in ogni modo l'autorità di Franchi e, conseguentemente, del calcio in seno al governo del CONI nel quale Franchi, dopo l'esclusione dalla giunta, è rientrato con la presidenza della federazione italiana (via Allegri) l'assemblea delle società di serie A e B per provvedere alle nomine rese necessarie dal meccanismo di promozione-retrocessioni che comporta scadenze di mandati per coloro che nei vari organismi direttivi rappresentano appunto specificamente società di serie A o di serie B.

Sono decaduti Bortolotti dell'Atalanta, vice presidente per la serie B dato che l'Atalanta è salita appunto in A; Ceraulo del Catanzaro, Garufi della Sampdoria e Manzoni del Cesena, che erano consiglieri

Eugenio Bomboni

«Vecchi» e nuovi viola in sede, agli ordini dell'allenatore

Per la Fiorentina si ricomincia Mazzone conferma la linea verde

Regioni di bilancio hanno imposto la cessione al Napoli di Restelli e Mattolini - Orlandini felice per il rientro a casa - Moreno Roggi da Trillat per una visita di controllo dopo l'operazione

DALLA REDAZIONE

FIRENZE — Tutto come da copione al raduno della Fiorentina. I giocatori, abbronzati dal sole, che arrivano alla spicciolata: «Carmignani è il bene arrivato e il solito gruppetto di appassionati che mugugnano per il mancato arrivo della punta titolare siderale. Poi Mazzone che chiama in disparte il «vecchio» e simpatico Ginulfi e gli comunica che non è stato inserito nella rosa dei partiti perché gli è stato preferito l'ex portiere del Napoli, Carmignani. Un incontro formale, che si è concluso in serata in un albergo cittadino con una cena e i soliti brindisi e auguri con la speranza di ripetere il campionato precedente.

In merito a Ginulfi l'allenatore ha dichiarato: «Mi dispiace. Avrei preferito averlo a mia disposizione, ma a seguito degli scambi con il Napoli la situazione è cambiata e Ginulfi dovrà trovare una sistemazione. Siamo in contatto con numerose società, spero che tutto vada per il meglio».

Poi, alla domanda se si ritiene soddisfatto della campagna acquisti, il tecnico risponde: «Per come è andato il mercato sono contento. Prima del mercato avevo chiesto di dirigere un jolly per la difesa, un centrocampista (al posto di Gola - ndr.) e una terzina punta. Però i dirigenti mi hanno detto che non c'era una situazione finanziaria in cui si trovava la società (tre miliardi e mezzo di deficit) e mi sono dovuto adattare. Comunque anche se il mio programma non è stato attuato, smentisco coloro che hanno parlato di abbandono della «linea verde» poiché se è vero che abbiamo ceduto Restelli e Mattolini ed ingaggiato Orlandini e Carmignani, è pur vero che della rosa titolare fanno parte otto giocatori prelevati dalla squadra «primavera». La Fiorentina, anche in questo campionato, sarà una delle squadre più giovani».

Perché avete ceduto Restelli che è stato fra i migliori della scorsa stagione?

«La sua cessione, in complicità al Napoli, è rientrata nel quadro del bilancio. Comunque con Orlandini e Carmignani abbiamo acquistato un giocatore di esperienza, un elemento in grado di coprire facilmente le fasce laterali allo stesso tempo, capace di inserirsi in prima linea quando capiteranno le occasioni. Sarà ancora Gola la mezza destra titolare?»

«Vedremo. Gola, nello scorso campionato, ha trovato numerose difficoltà ad inserirsi nella manovra, e per la realtà ha tardato un po' a trovare la migliore condizione. Comunque ci sono già pronti Di Gennaro e Cecchetti che hanno recentemente giocato



FIRENZE — Gruppo viola in un interno: Antognoni, i nuovi Orlandini e Carmignani e Mazzone.

leri mattina a Firenze

Ordigno contro la casa del presidente «viola»

Teppisti hanno così inteso contestare la campagna acquisti-vendite della società giuliana

DALLA REDAZIONE

FIRENZE — Nelle prime ore del mattino una bottiglia incendiaria è stata lanciata contro l'abitazione dell'ing. Ugolino Ugolini, presidente della Fiorentina. Fortunatamente lo ordigno è finito sul tetto di un garage ed ha provocato solo un po' di paura fra gli abitanti di via Bertelli. L'ing. Ugolini era appena rientrato da Milano dove, presso la Lega professionistica, aveva definito il passaggio di Mattolini e Restelli al Napoli e riattribuito l'ingaggio di Carmignani e Orlandini. Sul posto si sono recati gli agenti dell'ufficio politico della questura per i primi accertamenti.

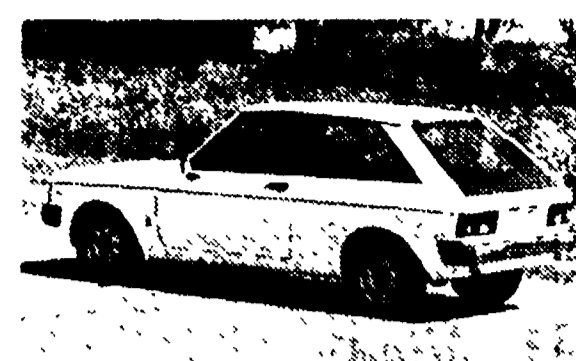
L'episodio segue di pochi giorni le proteste messe in atto da un gruppo di supporter del declassamento, i pezzi migliori della «linea verde» e i teppisti della «campagna» effettuata dai dirigenti della Fiorentina. Lo ingegnere Ugolini, che nella serata, in un albergo cittadino si è incontrato con i giocatori e i giornalisti, si è detto ram-

Loris Ciullini

La Chrysler le commercializzerà in Italia la prossima primavera



Tre Sunbeam a completare la gamma Simca



Da noi saranno disponibili con motore di 928 cc e 42 CV, di 1295 cc e 60 CV e di 1295 cc e 70 CV - Le principali caratteristiche delle nuove berline a tre porte e cinque posti

La Chrysler sta per lanciare una nuova berlina 3 porte, 5 posti, fabbricata in Gran Bretagna e che in Italia sarà commercializzata da Chrysler Simca.

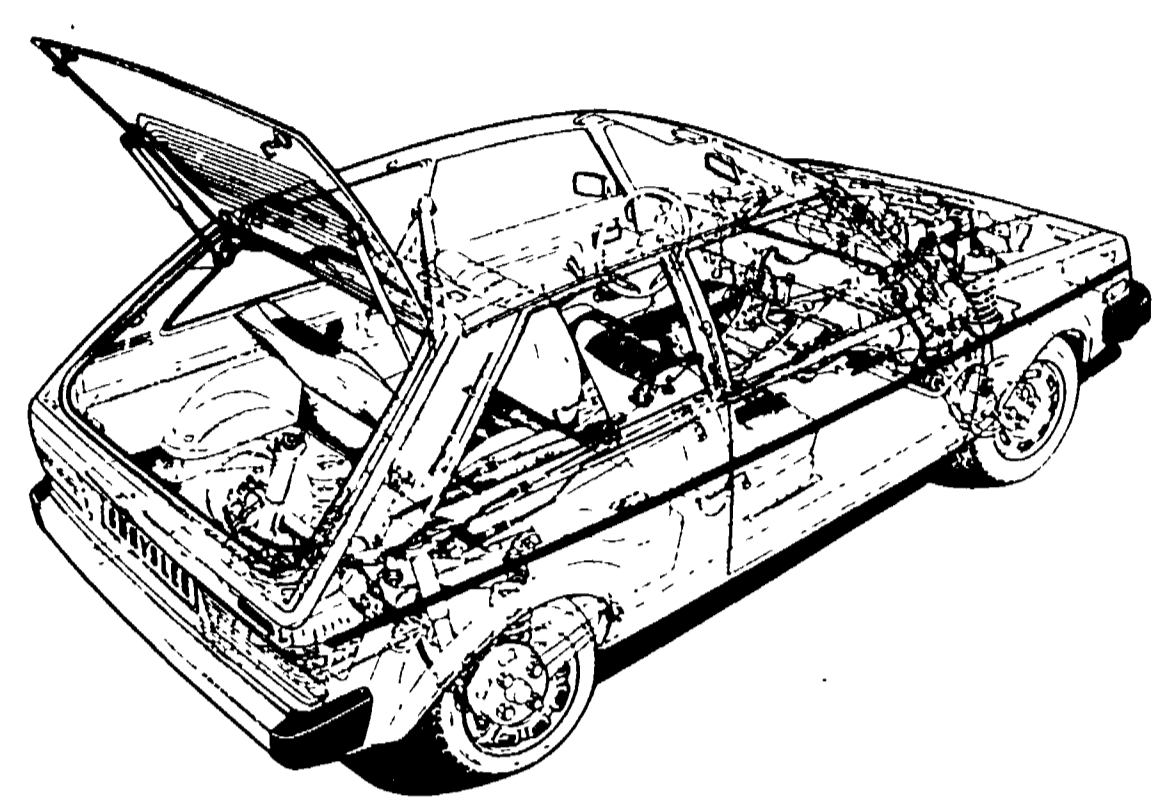
La vettura sarà commercializzata a partire dal mese di settembre del 1977 ed è rivolta al mercato britannico; negli altri mercati europei sarà introdotta nel corso del 1978 ed in Italia dovrebbe arrivare nella tarda primavera.

La Chrysler Simca Sunbeam è prodotta in tre versioni: nelle versioni LS e GL, 2 motori: 928 cc (42 CV) e 1295 cc (60 CV).

La Chrysler sta per lanciare una nuova berlina 3 porte, 5 posti, fabbricata in Gran Bretagna e che in Italia sarà commercializzata da Chrysler Simca.

La vettura sarà commercializzata a partire dal mese di settembre del 1977 ed è rivolta al mercato britannico; negli altri mercati europei sarà introdotta nel corso del 1978 ed in Italia dovrebbe arrivare nella tarda primavera.

La Chrysler Simca Sunbeam è prodotta in tre versioni: nelle versioni LS e GL, 2 motori: 928 cc (42 CV) e 1295 cc (60 CV).

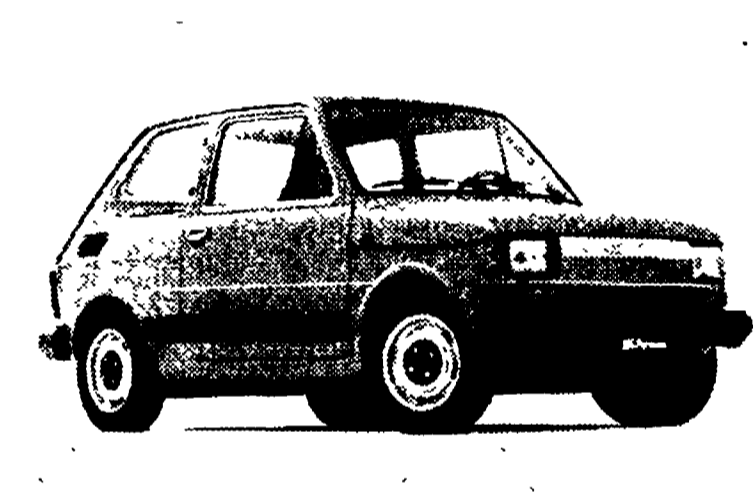


La nuova Chrysler Simca Sunbeam vista in trasparenza con il portellone sollevato e con uno dei due schienali posteriori abbattuto. Nella foto del titolo due viste della berlina costruita in Inghilterra.

Con l'aumento della cilindrata

Un CV in più per la Fiat «126»

La vetturessa ha così più ripresa - Migliorata l'insonorizzazione



Tutte le versioni della 126 (Base, Personal e Personal 4), esauriti gli stock, saranno d'ora innanzi contraddistinte con un motore di 652 cm cubici e saranno contraddistinte con il retro della sigla 126-650.

La maggiore cilindrata è stata ottenuta con un aumento dell'altezza da 75,5 a 77 mm e mantenendo invariata la corsa di 70 mm. Il rapporto di compressione rimane di 7,5:1.

Ne deriva un leggero aumento della potenza massima, che viene tenuta a un livello più basso (24 CV DIN a 4500 giri/min, anziché 23 CV DIN a 4700 giri), e soprattutto un andamento più favorevole della curva di coppia (4,2 kgm a 3000 giri/min, anziché 4 kgm a 3200 giri).

La velocità massima rimane di circa 185 km/ora.

Invariati rimangono anche i consumi a velocità costante.

Sulla 126-650 è stata ridotta di circa 2 decibel la rumo-

Viene offerta in opzione

L'Alfasud «ti» con motore 1300

Il sovrapprezzo è di 90.000 lire - Si tratta del motore che equipaggia il coupé «Sprint»



L'Alfasud «ti», berlina sportiva 2 porte, è disponibile per la vendita anche con motore 1300 cc.

Con il motore di cilindrata maggiore (1286 cc), identico a quello montato sulla versione Sprint e lungamente sperimentato nelle competizioni del Trofeo Alfasud in Italia e all'estero, l'Alfasud «ti» raggiunge queste prestazioni: potenza massima: 87 CV SAE (76 DIN) a 6000 giri/min; coppia motrice: 12,1 kgm SAE (10,5 DIN) a 3500 giri/min; velocità massima: oltre 160 km/h; 1 km da fermo: 34,2 secondi; consumi a velocità costante: a 100 km/h: litri 7,1 per 100 km pari a km 14,1 con 1 litro; a 120 km/h: litri 8,9 per 100 km pari a km 11,2 con 1 litro.

Con l'entrata sul mercato della «ti» con motore 1300, offerto in opzione, il cliente può ora scegliere in una gamma di 6 modelli Alfasud: berlina 4 porte normale (4 marce) e «5m» (5 marce); berlina 2 porte «ti» 1200 e 1300 cc; coupé Alfasud Sprint; giardinetta.

Il supplemento di prezzo per il motore 1300 viene fissato in lire 90.000, franco fabbrica, IVA esclusa.

Le finalità della Mostra dei carrozzieri inaugurata a Tokio

Un miliardo speso per «educare» i giapponesi o per incrementare gli scambi commerciali?

Da parte nipponica si punta sugli insegnamenti che potranno trarne i disegnatori locali Gli italiani sperano in qualche forma di cooperazione - I prototipi più ammirati

È stata inaugurata a Tokio l'annunciata mostra di 34 prototipi speciali presentati dalle maggiori firme italiane della carrozzeria per auto.

Bertone, Pinin Farina, Zagato, Michelotti, Giorgio Giugiaro, con la collaborazione di Abarth ed Alfa Romeo hanno presentato i loro più recenti modelli estetici in una collezione definita dagli organizzatori della mostra «la Japanese Design Exchange Association» (JIDEA) — come unica al mondo.

Sulle finalità della mostra — il cui allestimento è stato curato dal salone centrale delle esposizioni di Harumi — è costato 300 milioni di yen (un miliardo di lire) il parco di prototipi, i parati — come rievca l'ANSA — però divergono.

Da parte nipponica, si fa infatti osservare che si tratta soprattutto di un lancio «educativo» per stimolare l'inventiva dei disegnatori nipponici, introducendoli al gusto della più sofisticata produzione europea ed in particolare italiana, che è maestra nel settore; da par-

te italiana si esprime invece la speranza che la manifestazione contribuisca ad un ampliamento degli scambi e dei commerci, superando così la barriera restrittiva e paritaria imposta dall'intercambio fra Giappone e Paesi della CEE.

«Più che ad esportare i nostri disegni sul mercato nipponico — ha osservato in proposito Nuccio Bertone — noi siamo interessati a fungere da consulenti e a dare un contributo al design giapponese».

Lo stile della produzione delle industrie automobilistiche dell'arcipelago man-

«super-show» di Harumi avrà su tecnici, disegnatori e produttori nipponici.

I tre prototipi di maggiore interesse per il pubblico giapponese sono — a detta degli organizzatori — la Ferrari 512 ES disegnata da Bertone, la Ferrari «Rainbow» di Bertone, già presentata a Torino e la Fiat Alfa Romeo «Navajo» di Pinin Farina.

Fra i prototipi esposti vi sono anche la Ferrari 512 S — berlina speciale di Pinin Farina, la «Zeia 80», la «Zaga» elettrica, la «Zeia Van» e la «Young Star» di Zagato, la «Pantera speciale» di De Tommaso, la «Pantera GTS», la Lamborghini «Mirus Jota 8», la «Ferrari CT 365», la «Alfa Romeo 33 TL», la Fiat «126 speciale» di Michelotti, la «Laser», la Fiat Abarth «200 coupé speciale», la Lancia «Stratos», lo «Studio CR 25» di Pinin Farina, la «Sigma Grand Prix» e la «Dino» competizione, la «Dino» di design, la «Maserati Medici» e la Lotus «Esprit».

Rubrica a cura di Fernando Strambaci